



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 152

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO TERNA S.P.A. DI INTERRAMENTO DELL'ELETTRODOTTO DOLO (VE) - CAMIN (PD) E AGGIORNAMENTI SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA REGIONALE

presentata il 30 luglio 2026 dalla consigliera Vianello

Premesso che:

- Terna S.p.A. ha previsto un importante intervento di razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione riassetto della rete tra le stazioni di Camin (PD), Dolo, Malcontenta (Mira) e Fusina (Venezia), la realizzazione della stazione elettrica di Volpago del Montello (TV), la razionalizzazione elettrica della media valle del Piave, il riassetto della rete elettrica dell'alto bellunese, finalizzato all'interramento della linea elettrica esistente e alla successiva rimozione di numerosi tralicci;
- l'opera riveste particolare interesse per il territorio della Riviera del Brenta, sia sotto il profilo della sicurezza e dell'efficienza della rete elettrica, sia per i benefici ambientali e paesaggistici derivanti dalla demolizione delle infrastrutture aeree;
- il progetto interessa diversi comuni delle province di Venezia e Padova e coinvolge amministrazioni locali, cittadini e attività economiche;
- il Piano di sviluppo di Terna 2025-2034 prevede investimenti in Veneto, finalizzati al potenziamento, alla digitalizzazione e alla razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale, anche per favorire la transizione energetica e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili.

Considerato che:

- numerose reti elettriche presenti nel territorio veneto, in particolare nelle aree rurali e nei contesti storici, presentano criticità dovute alla vetustà delle infrastrutture, con conseguenti limitazioni nella capacità di trasporto dell'energia;
- in diverse aree della regione sono stati segnalati colli di bottiglia che rallentano la connessione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili, con effetti negativi sul percorso di decarbonizzazione;

- cittadini e imprese lamentano in alcune zone cali di tensione, interruzioni del servizio e altri disservizi riconducibili alla presenza di infrastrutture datate e cabine di trasformazione che necessitano di interventi di adeguamento;
- i sempre più frequenti eventi meteorologici estremi rendono necessario rafforzare la resilienza della rete elettrica attraverso interventi di ammodernamento e innovazione tecnologica;
- il nuovo piano energetico regionale del Veneto individua tra gli obiettivi strategici il raggiungimento di una quota significativa di energia prodotta da fonti rinnovabili, obiettivo perseguibile solo attraverso un adeguato sviluppo delle infrastrutture elettriche;
- tra le principali azioni previste rientrano l'interramento delle linee elettriche, il potenziamento delle cabine primarie, la sostituzione delle infrastrutture obsolete e la digitalizzazione della rete.

Rilevato che il progetto Camin-Dolo costituisce uno degli interventi più significativi per la modernizzazione della rete elettrica nel Veneto e rappresenta un'opera strategica sia per la sicurezza energetica sia per la riqualificazione ambientale e paesaggistica della Riviera del Brenta.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quale sia l'attuale stato di avanzamento del progetto di interrimento dell'elettrodotto Dolo-Camin, alla luce delle autorizzazioni già ottenute e del perdurante stallo amministrativo;
- 2) se la Regione disponga di un cronoprogramma aggiornato relativo alla progettazione esecutiva, all'affidamento dei lavori e all'apertura dei cantieri, e se tale cronoprogramma sia stato condiviso con i comuni interessati;
- 3) quali comuni saranno coinvolti nelle prime fasi operative e quali modalità di coordinamento siano previste con le amministrazioni locali della Riviera del Brenta;
- 4) se siano emerse criticità autorizzative, tecniche o amministrative che possano determinare ulteriori ritardi nella realizzazione dell'opera;
- 5) se la Regione intenda assumere iniziative, anche nell'ambito del protocollo d'intesa con Terna, per garantire che l'intervento venga finalmente avviato e completato, con particolare riferimento ai tratti ancora non interrati (Mira-Spinea).